

## Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione

### Comunicato Stampa sulla protesta dei lavoratori stranieri in attesa di regolarizzazione

Di fronte al diffondersi in Italia di **azioni di protesta di lavoratori stranieri** che manifestano il loro umano disagio per l'intollerabile attesa di molti mesi per il rilascio del permesso di soggiorno o per la definizione della istanza di regolarizzazione presentata nel 2009, a causa di impedimenti rilevati dalle Questure per la presenza di datori di lavoro infedeli o truffatori o sfruttatori o di precedenti procedimenti penali derivanti dal mancato rispetto dell'ordine del questore di lasciare il territorio nazionale, l'ASGI:

- 1) **condivide** le ragioni della protesta
- 2) ricorda l'importanza di rispettare la vita e la sicurezza di tutti e l'esigenza che le forze di polizia e i manifestanti evitino in tutti i modi azioni violente o autolesioniste che possano mettere in pericolo l'incolumità o la vita di chiunque;
- 3) ricorda agli uffici centrali e periferici del Ministero dell'Interno che agli stranieri per i quali sia stata presentata domanda di regolarizzazione e che siano rimasti vittime di truffe o di datori di lavoro che si rifiutano di perfezionare la regolarizzazione, sfruttando nel frattempo il loro lavoro irregolare, o che siano rimasti vittima di grave sfruttamento lavorativo, può essere rilasciato **un permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale** in base all'art. 18 del testo unico delle leggi sull'immigrazione d.lgs. n. 286/1998 e in sintonia con la circolare del Ministero dell'interno 3 agosto 2007 che espressamente consente il rilascio di quel titolo a coloro che siano vittime di sfruttamento lavorativo in condizioni irregolari;
- 4) ricorda al Governo che la **regolarizzazione del 2009** è stata consentita solo per alcune categorie di lavoratori stranieri (le cd. badanti) e dunque **discriminando tutti gli altri** pur notoriamente presenti irregolarmente sul territorio italiano;
- 5) ricorda al Governo e al Parlamento che la **principale causa della irregolarità degli stranieri (cd. clandestinità) è provocata dalle stesse leggi dello Stato**, che escludono qualsiasi possibilità di ingresso regolare per cercare lavoro, così come dalle lunghissime e burocratiche procedure amministrative che possono essere intraprese se il Governo decida di emanare il decreto flussi;
- 6) ricorda al Governo che **dal 2008 non ha più voluto emanare il decreto flussi** per lavoro subordinato, così incentivando la massa di lavoratori stranieri impiegati in nero, nel contempo incentivando anche l'evasione fiscale e previdenziale da parte dei datori di lavoro;
- 7) ricorda al Governo che questa **miope politica dell'immigrazione** crea solo gravissimi danni al Paese e alle persone che vi lavorano onestamente, ed impedisce che vi sia integrazione tra la popolazione straniera e quella italiana;
- 8) fa presente che le **situazioni di tensione si moltiplicano** anche perché i tempi e i modi per il rilascio dei permessi di soggiorno sono troppo lunghi, ben oltre il termine massimo di 20 giorni prescritto dall'art. 5 del testo unico delle leggi sull'immigrazione emanato con d.lgs. n. 286, norma che il Ministero dovrebbe al più presto implementare su tutto il territorio con adeguate misure organizzative, strutturali e finanziarie, per assicurare che quel misto di insicurezza pubblica, di

proteste e di insipienza si trasformi in un pericolo non soltanto per la sicurezza degli stranieri, ma anche per la sicurezza di tutta la collettività nazionale.

- 9) osserva che **il governo dell'immigrazione non può essere affidato a leggi inutilmente restrittive** e a successive regolarizzazioni, ma occorre l'approvazione di riforme legislative che prevedano una disciplina lungimirante degli ingressi, dei soggiorni, dell'accesso al lavoro, e rispettosa delle norme costituzionali, internazionali e comunitarie, perché altrimenti situazioni come quelle odierne sono destinate a ripetersi senza dare alcuna sicurezza alla collettività.

### CHIEDE

- a. che vengano conclusi tutti i procedimenti di regolarizzazione ancora aperti, con rilascio del permesso di soggiorno per lavoro o per attesa occupazione;
- b. venga estesa immediatamente a tutti gli ambiti lavorativi la possibilità per gli stranieri presenti in Italia e occupati al lavoro irregolarmente di regolarizzare la propria posizione;
- c. venga ritirata la circolare del Ministero dell'interno del 17 marzo 2010 che prescrive alle questure di negare la regolarizzazione per coloro che siano stati condannati per inottemperanza all'ordine di espulsione;
- d. venga superata la preclusione della cd. inammissibilità Schengen per le regolarizzazioni.

### ASGI – Associazione per gli studi giuridici sull'Immigrazione

9 novembre 2010

A.S.G.I. - Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione

Segreteria Organizzativa - Udine - tel/fax +39.0432.507115 - cell. 3470091756 - e-mail, [info@asgi.it](mailto:info@asgi.it)

Ufficio Formazione - Trieste - via Fabio Severo - 34100 - 040/368463 [walter.citti@asgi.it](mailto:walter.citti@asgi.it)

Sede legale – Torino – via Gerdil 7 – tel/fax +39.0114369158 – e-mail, [segreteria@asgi.it](mailto:segreteria@asgi.it)

[www.asgi.it](http://www.asgi.it) CON IL CONTRIBUTO DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO